

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	FONDAZIONE RIUSIAMO L'ITALIA ONLUS
Codice fiscale *	02619420033
Tipologia *	<input checked="" type="checkbox"/> Soggetti privati giuridici
Codice identificativo *	01192128900974
Data *	16-12-2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto	http://www.rusiamolitalia.it/ita/01_fondazione.aspx
--------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Roberto
Cognome *	Tognetti
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Concordia sulla Secchia
Codice fiscale *	00221740368
N. atto deliberativo *	117
Data *	16-12-2020
Copia delibera (*)	 Delibera_concordia_ngc.pdf (1880 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.concordia.mo.it/

Partner di progetto

Nome *	CAT FEASA LAPAM MO-RE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Centro Assistenza Tecnica
Comune sede *	Modena

Partner di progetto

Nome *	CAT CNA SERVIZI MODENA SRL
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Centro Assistenza Tecnica
Comune sede *	Modena

Responsabile del progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Tognetti
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Next Generation Concordia
Ambito di intervento *	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	“Next Generation UE” è la denominazione dell’ingente linea di finanziamento europeo che il nostro paese si appresta ad attuare per il dopo-covid e che il progetto “Next Generation Concordia” si prefigge di declinare all’interno del proprio territorio. Il progetto ha l’obiettivo di creare un contesto ambientale, economico, favorevole ed attrattivo in primis per l’iniziativa imprenditoriale giovane , ma non solo , chiamata ad esprimersi attraverso l’ individuazione e la creazione delle più svariate opportunità di lavoro ; tale percorso sarà accompagnato da una rete di servizi e da proposte di nuove tipologie di commercio capaci di intercettare il desiderio di imprenditorialità di tutti. Fondazione Riusiamo l’Italia è nata per sviluppare forme diversificate di rigenerazione urbana puntando
---	--

all'occupabilità e alla valorizzazione dei talenti siano essi giovani che adulti. È su tali basi che il percorso "Next Generation Concordia" di cui alla presente candidatura intende svilupparsi. Il percorso partecipativo è finalizzato al coinvolgimento e al protagonismo attivo delle giovani generazioni di Concordia a ricomprendendo in tale categoria la classe di età tra i 15 e i 34 anni e il sistema di relazioni che, proprio per il loro forte radicamento nel territorio e per le loro connaturate interferenze con i vari protagonisti della vita economica, sociale ed associativa della comunità, possono divenire polo attrattivo per la partecipazione di soggetti esterni: singoli cittadini, associazioni, organizzazioni e imprese. Soggetti formali o informali quindi, che possono interagire con la comunità concordiese, non solo giovane, per una nuova interpretazione dello sviluppo delle attività commerciali e di servizi basate sulla loro libera iniziativa e desiderio di protagonismo attivo dell'economia di trasformazione/transizione nei più svariati campi. Il percorso sarà caratterizzato in tutte le sue componenti dall'assunzione del paradigma digitale come acceleratore di cambiamento, soprattutto rispetto alle tante prospettive di miglioramento della sostenibilità, dell'incremento della competitività del tessuto produttivo locale e dell'accrescimento della qualità della vita della popolazione locale. In tale ottica sarà svolta un'intensa attività di animazione improntata al dialogo in particolare con le imprese e le rappresentanze sociali del territorio con l'obiettivo di cogliere potenzialità occupazionali in settori tecnologici specialistici evidenziati dalle imprese stesse ed elettivamente rivolte alle giovani generazioni. Parimenti alcune di esse manifestano difficoltà di narrazione e comunicazione rispetto a profili professionali carenti che, pur riguardando settori attinenti alle tecnologie avanzate, non sono percepiti come sufficientemente attrattivi. Da qui l'esigenza di attivare nuovi linguaggi e nuovi strumenti di mediazione e conversazione veicolati direttamente dalle giovani generazioni. Il recupero del centro storico post sisma del 2012 è il naturale contesto di riferimento per la promozione del progetto, per il quale sono richieste energie, idee e motivazioni: la rioccupazione degli spazi vuoti, sia in termini di nuove forme di residenzialità, sia come nuove ed originali forme di organizzazione professionale, di studio e lavorative in genere. Il percorso "Next Generation Concordia" vuole proporsi come un itinerario comunitario e partecipato per consegnare ai giovani non solo l'ambizioso obiettivo della rinascita e rivitalizzazione del centro storico.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo sarà articolato in tre fasi:

- 1 - Condivisione del percorso consistente in una presentazione pubblica (apertura svolgimento del processo, istituzione del Tavolo di Negoziazione, presentazione del documento di proposta partecipata, presentazione del comitato di garanzia) in cui vengono attivati strumenti di allargamento del partenariato (con cittadini, rappresentanze sociali e imprese) e di attivazione gruppi di lavoro.
- 2 - Sviluppo del processo consistente nello svolgimento di laboratori di empowerment sui principali tematismi emersi dalla mappa del partenariato e delle idee e finalizzati a definire linee

operative (concept azioni di sviluppo). In questa fase sarà realizzato una prima forma di monitoraggio in itinere oltre all'attivazione di un percorso informale di convivialità.

•3 - Conclusione del processo consistente in attività diverse di supporto all'evoluzione delle linee operative basate sui concept di cui alle fasi precedenti in dossier progettuali. Essi prenderanno spunto dalla compilazione di canvas model e come tali saranno suscettibili di azioni di sviluppo. La descrizione delle azioni di sviluppo nella forma di dossier delle opportunità di nuovi insediamenti in centro storico, perimetro così come definito nella comunicazione ufficiale alla regione Emilia Romagna prot. Nr. 576/2019 del 15/01/2019 per la partecipazione al bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012. (Parco Opportunità progetti Next generation Concordia) costituisce il risultato del percorso di partecipazione e in tal senso andranno a costituire l'oggetto di narrazione nell'ambito dell'evento di restituzione pubblica finale. Prima dell'evento di avvio saranno messi a disposizione di tutti i potenziali partecipanti la seguente documentazione:

- Programma Concordia 2030 (allegato 1);
- Mappatura degli spazi disponibili in centro storico ved. <http://mappa.rusiamolitalia.it/mappa/concordia>.

Allegato



all_1_CONCORDIA_2030.pdf (1544 KB)

Contesto del processo partecipativo *

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Concordia sulla Secchia dal 2001 al 2019 attesta , al 2001 una popolazione residente di 8.217 unità, che sale progressivamente fino a 9.094 nel 2011, per poi decrescere per tutto il decennio fino al 2019 attestandosi alle 8.302 unità (ved. allegato 2) Il percorso di ricostruzione è nella fase avanzata ed è , come tale , percepito da buona parte della popolazione che ha visto negli ultimi mesi il completamento di importanti fulcri storici del paese : ci si riferisce alla recente realizzazione di piazza Marconi e alla prossima inaugurazione della nuova piazza Gina Borellini, generata da un'estensione dello spazio pubblico sulla parte terminale di viale Garibaldi in nell'intersezione con via della Pace. Si tratta di un luogo simbolo della rinascita, con una nuova pavimentazione in pietra e completamente infrastrutturata con sottoservizi e arredi, vocata alla completa pedonalizzazione con configurazione molto confacente all'organizzazione di piccoli e grandi eventi all'aperto. Si è inoltre proceduto alla mappatura degli spazi disponibili con una fortissima collaborazione e disponibilità della popolazione locale. A oggi sono stati mappati oltre 40 spazi (ved. <http://mappa.rusiamolitalia.it/mappa/concordia>), con l'obiettivo di arrivare alla schedatura anche dei rimanenti circa 40 spazi nel solo centro storico e naturalmente con la possibilità di mappare anche altri spazi esterni ad esso. La mappa in poche settimane di attivazione ha già richiamato contatti dall'esterno. Tra questi a titolo esemplificativo:

- una compagnia teatrale di livello internazionale alla ricerca di spazi per produzioni teatrali, già entrati in simbiosi collaborativa

con la comunità concordiese;

- una start up innovativa emiliana alla ricerca di una sede;
- un giovane alla ricerca di uno spazio per aprire un'officina meccanica.

L'ultimo risultato di queste attività è stato quello dell'individuazione di uno spazio (reso disponibile in forma gratuita da un'azienda di Concordia) con affaccio sulla nuova piazza Gina Borellini , punto strategico per la sua utilizzazione e può diventare come infopoint di "Next generation Concordia" e del relativo processo partecipativo in progetto.

Allegato



all_2_profilo_statistico_2016.pdf (1092 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

In sintesi l'obbiettivo generale del processo partecipativo può essere così espresso: "supportare nuove dinamiche per accelerare e migliorare la trasformazione/transizione verso il paradigma digitale, valorizzandone il talento, le competenze, le vocazioni e l'occupabilità della popolazione locale e delle giovani generazioni al fine di costituire un parco opportunità per il territorio di Concordia", per promuovere l'occupazione degli spazi mappati e favorire l'imprenditorialità giovanile. Nella programmazione dei prossimi anni è di fondamentale importanza lavorare sul riconoscimento delle competenze non formali e creare spazi che consentano di acquisire e sperimentare nuove abilità. È così necessario individuare e costruire nuovi percorsi volti a promuovere l'occupabilità giovanile e dei tanti soggetti di tutte le età di cui si devono potenziare competenze e conoscenze, in particolar modo nell'ambito dell'agenda digitale e delle Industrie Culturali e Creative, cercando di sistematizzare energie, aspirazioni e possibilità concrete di azione affinché tutti si sentano sempre più parte attiva nella vita sociale, culturale ed imprenditoriale della propria comunità e non solo. La scelta strategica di fondo è quella di promuovere iniziative basate sul modello dell'animazione socioeducativa per tutti e in particolare per i giovani. Essa presenta cinque caratteristiche essenziali: 1) sono i giovani a scegliere di partecipare; 2) le attività si svolgono nei contesti ove i giovani interagiscono tra di loro; 3) gli operatori sono considerati attori di un processo di apprendimento aperto; 4) le organizzazioni e le imprese hanno un potenziale enorme nello sviluppo delle competenze della cittadinanza digitale e in particolare quella dei giovani; 5) si tratta dunque di linee intersectoriali che richiedono grandi capacità di networking. L'animazione socio educativa può contribuire allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilizzazione e dello spirito imprenditoriale, della creatività, della consapevolezza culturale e sociale, e dell'innovazione della partecipazione sociale, dell'impegno volontario, della cittadinanza attiva, dell'inclusione. Ciò con lo scopo di aiutare a sfruttare appieno le loro potenzialità, favorire lo sviluppo personale. "Next Generation Concordia" non significa dunque inventare o importare modelli, ma rileggere insieme la realtà con sguardi diversi (garantiti da attori diversi) per trovare soluzioni a problemi noti, in contesti comunque già conosciuti (es. la scarsa

affluenza ai Servizi / Centri, la bassa partecipazione alle iniziative, la mancanza di risorse economiche per investimenti, ecc.). Innovazione sociale significa cambiare il modo di soddisfare i bisogni, attraverso un percorso creativo collettivo.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>Richiamato l'obiettivo generale di "supportare nuove dinamiche per accelerare e migliorare la trasformazione/transizione verso il paradigma digitale, valorizzandone il talento, le competenze, le vocazioni e l'occupabilità della popolazione locale e delle giovani generazioni al fine di costituire un parco opportunità per il territorio di Concordia". Il risultato atteso coincide con quello del processo partecipativo nella sua complessità, ovvero di dotarsi di un "Parco opportunità Next generation Concordia" che andrà a costituire il principale punto di riferimento per le politiche di sviluppo commerciale e di servizi locale in tema di trasformazione/transizione digitale. In linea con l'obiettivo generale del progetto è un'opportunità da portare a valore la rifunzionalizzazione di un intero edificio ubicato in via della Pace di proprietà del Demanio dello Stato, quale luogo per le nuove attività, sia in considerazione della sua posizione strategica (prossimo al Teatro di imminente ricostruzione e altrettanto prossimo a Piazza Gina Borellini, luogo deputato ad eventi aggregativi e culturali). Tale immobile rappresenta la sede ideale di incubatore di idee, progetti e momenti aggregativi.</p>
Data di inizio prevista *	15-02-2021
Durata (in mesi) *	5
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Fase 1 - Le principali attività programmate risultano: -presentazione pubblica di avvio -1° brain storming del Tavolo di Negoziazione; -bozza indirizzamento (bozza documento di proposta partecipata); -2° brain storming del Tavolo di Negoziazione; -strutturazione indirizzi e tematismi (documento definitivo e condiviso di proposta partecipata). L'obiettivo della fase consiste nell'allargamento del partenariato attraverso un numero rilevante di soggetti che siano emanazione del tessuto sociale e culturale del territorio. Il risultato della fase consiste nella costruzione della "mappa del partenariato e delle idee". La mappa andrà così a costituire una vera e propria "infrastruttura" cognitiva in grado di favorire le più svariate forme di matching domanda/offerta da finalizzare sui temi della trasformazione/transizione digitale. La mappa sarà altresì riprodotta in forma cartacea o comunque resa disponibile a tutti (per es. anziani, persone scarsamente digitalizzate, ecc.) nell'info-point di piazza Gina Borellini. I tempi della fase 1 sono previsti per il periodo 15 febbraio – 31 marzo 2021.</p> <p>Fase 2 - Le principali attività programmate risultano: -1° workshop riguardanti temi della trasformazione/transizione digitale che in base alla mappa del partenariato e delle idee</p>

hanno ricevuto forme di interesse medio – alto;
-2° workshop riguardanti temi della trasformazione/transizione digitale che in base alla mappa del partenariato e delle idee hanno ricevuto forme di interesse medio – basso;
-3° workshop riguardanti temi della trasformazione/transizione digitale che possono favorire l'assunzione di maggior consapevolezza rispetto ai due workshop precedenti (per esempio per chi intendesse riposizionarsi rispetto ai tematismi precedentemente affrontati);
-Elaborazione di documento di raccolta dei “concept azioni di sviluppo” emerse dai workshop, anche attraverso eventuali revisioni e implementazioni;
-Realizzazione di un primo report di monitoraggio in itinere.
-La fase 2 svilupperà inoltre un primo percorso informale di “convivialità” non programmabile a priori, ovvero di momenti autorganizzati di incontro/confronto dei soggetti partecipanti al processo. Tali appuntamenti potranno assumere la forma di world caffè, glamour meeting, sessioni di dj set con momenti di discussione e/o con opinion leaders, ospiti e testimonials. L'obiettivo della fase è quello di rendere protagonisti i partecipanti al processo a tutti i livelli (cittadini, rappresentanze socio-culturali e imprese) nell'elaborazioni di idee-progetto per lo sviluppo locale, promuovendo l'imprenditoria giovanile. Il risultato atteso dalla fase è quello dell'elaborazione di “concept azioni di sviluppo” che siano sufficientemente consapevoli delle sfide della trasformazione / transizione digitale acquisita con il processo di empowerment anzidetto. I tempi della fase 2 sono previsti per il periodo 1° aprile – 31 maggio 2021.

Fase 3 - Le principali attività programmate risultano:

-azioni diverse di supporto e sviluppo alle azioni selezionate, ovvero accompagnamento dei soggetti dal “concept azioni di sviluppo” verso “schede opportunità” più strutturate e complete, per esempio nell'analisi del mercato e delle potenzialità di sviluppo di fabbisogni effettivi, nella costruzione dei team collaborativi, nelle proiezioni tecnico-finanziarie, ecc.
-Elaborazione di documento di raccolta delle “schede opportunità” in forma strutturata e organica per esempio in base alla raccolta o alla collazione di spunti e suggerimenti elaborati dagli esperti attivati nella fase precedente. Detto elaborato sarà denominato “Parco opportunità Next generation Concordia” e andrà a costituire il principale punto di riferimento per le politiche di sviluppo locale in tema di trasformazione/transizione digitale.
-Realizzazione del report di monitoraggio finale.
-presentazione pubblica finale

L'obiettivo della fase coincide con l'obiettivo generale già precedentemente annunciato e precisamente quello di: “supportare nuove dinamiche per accelerare e migliorare la trasformazione/transizione verso il paradigma digitale, valorizzandone il talento, le competenze, le vocazioni e l'occupabilità della popolazione locale e delle giovani generazioni al fine di costituire un parco opportunità per il territorio di Concordia”. Il risultato atteso coincide con quello del processo partecipativo nella sua complessità, ovvero di dotarsi di un “Parco opportunità Next generation Concordia” che andrà a costituire il principale punto di riferimento per le

politiche di sviluppo commerciale e di servizi locale in tema di trasformazione/transizione digitale. Inoltre, è un'opportunità definire la rifunzionalizzazione di un intero edificio ubicato in via della Pace di proprietà del Demanio dello Stato, quale luogo per le nuove attività

I tempi della fase 3 sono previsti per il periodo 1° giugno – 18 luglio 2021.

Staff di progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Tognetti
Ruolo *	Coordinamento generale e progettista
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Giovanni
Cognome *	Campagnoli
Ruolo *	Supporto tecnico al processo partecipativo
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Barbara
Cognome *	Tosi
Ruolo *	Monitoraggio, valutazione degli impatti e mediazione dei conflitti
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Mattia
Cognome *	Rossi
Ruolo *	Segreteria tecnica, gestione strumenti di informazione e comunicazione
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Si provvederà in ogni fase e in ogni aspetto del processo partecipativo alla sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo
---------------------------------------	--

potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

Inclusione *

Nella fase di condivisione del percorso tutte le organizzazioni interessate, anche su loro richiesta, saranno incluse con il metodo della “porta aperta” fino alla definitiva strutturazione del percorso. Le modalità di selezione di tutti i potenziali interessati sono già stati attivati nei momenti di presentazione delle varie linee del progetto “Concordia 2030 - riConcordia”, una giornata di “open day” di tutta la comunità concordiese finalizzata a rendere visibile sia la numerosissima disponibilità di spazi da riattivare o riabitare (anche in forma virtuale se a causa del covid dovessero persistere le attuali limitazioni) e con l’occasione saranno inoltre presentate tutte le opportunità in corso, attraverso una “maratona in diretta streaming” della durata di un giorno con la partecipazione del sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali, degli stakeholders del territorio, dei rappresentanti firmatari degli accordi formali e informali di cui al presente processo. In particolare saranno anche sviluppati momenti di approfondimento rispetto ai principali tematismi:

- la cooperazione di comunità;
- la bikeconomy in riferimento alla mobilità dolce, alla Ciclovía del Sole e Eurovelo 7.
- la rigenerazione di spazi e le tecniche per favorire il matching tra domanda e offerta
- il tema della smart cities
- il tema della company creation nella nuova economia con particolare riferimento ai settori biomedicale, multiutilities, fashion, agrifood
- il tema del “nuovo artigianato”

Programma creazione TdN *

La costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà costituito sin dalle prime fasi del percorso. I “primi” soggetti che siederanno al TdN saranno tutti quelli che entro l’avvio del progetto (prevista per il 15 febbraio) avranno compilato il modulo di adesione qui adottato per la sottoscrizione dell’“accordo formale”. Il Tavolo nella condivisione e nello svolgimento del processo avrà funzione “assemblea” del processo partecipativo e la sua conduzione sarà improntata ai principi di collaborazione tra addetti ai lavori, cittadini e amministrazione ispirata al modello di LabSus Laboratorio per la sussidiarietà (www.labsus.org) e precisamente:

- a. Fiducia reciproca
- b. Pubblicità e trasparenza
- c. Responsabilità
- d. Proporzionalità
- e. Adeguatezza e differenziazione
- f. Informalità
- g. Autonomia civica

L’approvazione di un regolamento per il funzionamento del TdN così come l’individuazione di modalità di convocazione del TdN saranno oggetto di specifica decisione nell’abito dell’avvio del processo, precisando fin d’ora che le convocazioni saranno pubbliche e diffuse con tutti i mezzi di comunicazione

disponibili.

Per l'attivazione di eventuali mediazioni e composizione dei conflitti si farà riferimento all'expertise di una delle professionalità dello staff che presenta particolari competenze ed esperienze in tal senso, essendo "mediatore" riconosciuto. Più in generale si cercherà di evitare l'insorgenza di conflitti che non siano quelli delle normali dialettiche di messa a punto di idee e visioni progettuali. In tale ottica saranno favorite le condizioni per partecipare e l'impegno a rispettare le regole dell'ascolto attivo, la moltiplicazione delle opzioni e la co-progettazione positiva e creativa assegnando allo staff del processo il compito di facilitazione e garanzia che tale impegno sia onorato. Quella dei facilitatori è a tutti gli effetti una nuova professionalità, basata sulla conoscenza delle dinamiche di gruppo, sul dialogo multiattoriale e la gestione positiva e creativa dei conflitti. E' una figura garante di un procedimento basato sui principi di una organizzazione affidabile in un ambiente complesso. In tale prospettiva tutti i soggetti dello staff presentano esperienza pluriennale di progetti e processi partecipati

Metodi mediazione *

La forzata condizione di distanziamento a cui ci ho costretto il lockdown ha potenziato l'utilizzo delle piattaforme collaborative tramite il web. La vita personale e lavorativa di un numero crescente di persone è ormai contrassegnata da incontri che avvengono in "zoom", "meet", "streamyard" e molti altri mezzi di connessione digitale. Nei mesi di svolgimento del processo è altamente probabile che non vi siano condizioni di sicurezza sufficienti ad immaginare con certezza la possibilità di stabilire occasioni di incontro "in presenza" se non attraverso le note prescrizioni di distanziamento. Pertanto il processo partecipativo sarà svolto con le seguenti due modalità: le parti "strutturate" saranno attuate completamente in remoto attraverso l'utilizzo della piattaforma streamyard a cui sarà possibile collegare in diretta facebook tutte le pagine dei soggetti partner del progetto: in tal modo si otterrà che tutte le attività saranno aperte, trasparenti e accessibili sia in diretta che in differita e come tali potranno garantire la massima diffusa sia attiva (per chi vuole partecipare e intraprendere azioni o attività) che passiva (per chi intende semplicemente osservare lo svolgimento del processo).

Le attività del percorso informale di "convivialità" non programmabile a priori, ovvero i momenti autorganizzati di incontro/confronto dei soggetti partecipanti al processo saranno ipoteticamente da realizzare "in presenza", ma saranno le specifiche condizioni di libertà di movimento imposta dalle autorità superiori in relazione all'evoluzione del rischio pandemico a determinare le effettive modalità organizzative. In assenza di condizioni abilitanti per eventi "in presenza" verranno sollecitate forme di networking tra i soggetti partecipanti anche ricorrendo a formule di gaming digitale, innescabile attraverso sondaggi, questionari o chat dedicate. La fase di apertura e di chiusura del processo sarà chiaramente distinta intorno agli specifici obiettivi e risultati già precedentemente illustrati. Per quanto riguarda invece le specifiche metodologie di avanzamento si lascerà la massima

libertà ai portatori di idee, di bisogni, di interessi e di visioni di procedere attraverso per esempio: la formazione di gruppi di lavoro, l'eventuale presenza di facilitatori, l'adozione di metodi di discussione in gruppo, la composizione di gruppi di discussione, ecc.

Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo

Le modalità di interazione collaborativa fanno riferimento alla dotazione strumentale e organizzativa già impostate con il piano "Concordia 2030 - riConcordia" (www.riconcordia.it)

Piano di comunicazione *

Tutta la documentazione del progetto (il progetto stesso, le relazioni, il DocPP) e del percorso partecipativo (convocazioni, verbali del TdN o del Comitato di garanzia locale, locandine, inviti, report...) saranno rese accessibili ai cittadini con la pubblicazione sul sito www.riconcordia.it oppure attraverso il rimando (sempre disponibile sul medesimo sito web) a strumenti condivisi dove cartelle e files sono facilmente consultabili e scaricabili su piattaforme digitali (tipo drive, dropbox, slack o simili)

L'attività di comunicazione del processo sarà svolta tramite il content management relativamente al riversamento di contenuti su tutti gli strumenti social (anch'essi già attivati e cliccabili attraverso il sito www.riconcordia.it) e con un piano di comunicazione dedicato al percorso

Il sito web dedicato al progetto è quello di www.riconcordia.it che verrà potenziato l'aggiunta di una a più pagine web specificatamente riferite al processo "Next generation Concordia", le quali pagine web saranno attivate sin dall'inizio del percorso partecipativo.

Per quanto attiene agli strumenti informativi che accompagnano il processo in tutte le fasi, per consentire ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni, si ribadisce che sarà praticata anche in forma sistemica e reiterata la veicolazione delle registrazioni delle dirette facebook relativamente a tutte le fasi strutturate del processo e comunque verrà valutata ogni altra efficace formula o strumento di rafforzamento della modalità di comunicazione e informazione, nonché attraverso il contatto diretto con le persone e la cittadinanza.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO_FORMALE_NGC+adesioni+comune.pdf (2022 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Avis Comunale Concordia
Associazione Culturale Borghi e dimore
Associazione Culturale Playa d'en Fossa
Associazione Rete I.T.E.R.
Associazione Culturale Way

Gruppo giovanissimi Concordia
 C.N.A. servizi Modena srl
 Confcooperative Modena
 FIAB di Modena
 Instabili vaganti, compagnia teatrale
 Lapam Confartigianato Modena e Reggio Emilia
 Smart city 4.0 Sustainable LAB (Università di Parma DIA
 Dipartimenti di Ingegneria e Architettura)
 Starboost srl
 e altre personalità di chiara fama

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

offrire la massima collaborazione per la realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo.

Soggetti sottoscrittori

**Avis Comunale Concordia
 Associazione Culturale Borghi e dimore
 Associazione Culturale Playa d'en Fossa
 Associazione Rete I.T.E.R.
 Associazione Culturale Way
 Gruppo giovanissimi Concordia
 C.N.A. servizi Modena srl
 Confcooperative Modena
 FIAB di Modena
 Instabili vaganti, compagnia teatrale
 Lapam Confartigianato Modena e Reggio Emilia
 Smart city 4.0 Sustainable LAB (Università di Parma DIA
 Dipartimenti di Ingegneria e Architettura)
 Starboost srl
 e altre personalità di chiara fama**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio sono previste:
 -nella fase 2 per la realizzazione di un primo report di monitoraggio in itinere;
 -nella fase 3 per la realizzazione del report di monitoraggio finale, propedeutico alla valutazione di impatto.
 Il monitoraggio (e la conseguente valutazione d'impatto) verrà articolato sulla raccolta di informazioni e hanno la funzione di analizzare l'andamento e gli effetti prodotti dal processo partecipativo, in termini di prodotti tangibili in modo da trarre conclusioni utili per il futuro. Il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento a partire dalla fase 2. Il sistema di reportistica del monitoraggio sarà strutturato in modo che:
 -vengano informati i vari attori-chiave circa l'andamento del progetto rispetto a quanto inizialmente pianificato, segnalando le difficoltà incontrate e le azioni da intraprendere per superare tali difficoltà;

-venga fornita una documentazione formale di quanto è stato realizzato mentre il progetto è ancora in fase di attuazione, per facilitare futuri controlli e valutazioni;

-vengano documentati tutti gli eventuali cambiamenti occorsi nel periodo di attuazione del progetto;

-venga garantire la trasparenza del progetto rendendo accessibili ad un soggetto esterno tutte le informazioni sul suo svolgimento.

In ogni momento della fase di attuazione, il monitoraggio fornisce quindi indicazioni circa la rilevanza e fattibilità del progetto, cioè la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia locale previsto dalla L.r. 15/18 all'art 12, comma 4, sarà definito prima dell'avvio del processo partecipativo in modo che tutti i soggetti che vi partecipano si sentano tutelati dal ruolo di terzietà e imparzialità che questo organismo andrà a gestire. Il Comitato sarà costituito su iniziativa della Giunta comunale affidandone il percorso di composizione a personalità concordiesi di chiara fama e spiccata reputazione. Il Comitato si impegnerà in primis a "verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo". L'operatività del comitato è da ritenersi continua e ininterrotta per tutte le componenti "strutturate" del processo, mentre sarà facoltativa per gli eventi "conviviali". I componenti del Comitato di garanzia locale non comprenderanno i membri dello staff di progetto coi i quali stabiliranno contatti, comunicazioni e aggiornamenti periodici secondo le necessità di avanzamento.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Le modalità di comunicazione pubblica dei **RISULTATI** del processo partecipativo consistente nel "Parco opportunità Next generation Concordia" potrà anche essere utilizzato per:

- definire un portafoglio di possibili investimenti di sviluppo sostenibile: recupero del patrimonio e valorizzazione del patrimonio dismesso, sistemi ad intelligenza distribuita (energia, internet delle cose, economia circolare, ecc)
- attivazione di un dossier che costituisce la base per la messa a punto di un memorandum of understanding con la Regione E.R. per l'intercettazione di piani e programmi di sviluppo.

Oneri per la progettazione

Importo * **0,00**

Dettaglio della voce di spesa * **La progettazione è considerata inglobata nelle spese generali**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Non sono previsti oneri per la formazione del personale interno

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	6000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Coordinamento generale e progettista

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	4500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Supporto tecnico al processo partecipativo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Monitoraggio, valutazione degli impatti e mediazione dei conflitti

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per la comunicazione

Spese generali

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	1.500,00
Tot. Spese generali *	1.000,00
Totale Costi diretti *	14.000,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00

% Spese generali *	7,14
--------------------	-------------

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Fase 1
Descrizione sintetica dell'attività *	Condivisione del percorso consistente in una presentazione pubblica (apertura svolgimento del processo, istituzione del Tavolo di Negoziazione, presentazione del documento di proposta partecipata e del comitato di garanzia in cui vengono attivati strumenti di allargamento del partenariato.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4700,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Fase 2
Descrizione sintetica dell'attività *	Sviluppo del processo consistente nello svolgimento di laboratori di empowerment sui principali tematismi emersi dalla mappa del partenariato e delle idee e finalizzati a definire linee operative (concept azioni di sviluppo). In questa fase sarà realizzato una prima forma di monitoraggio in itinere
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4800,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Fase 3
Descrizione sintetica dell'attività *	Conclusione del processo consistente in attività diverse di supporto all'evoluzione delle linee operative attraverso descrizione delle azioni di sviluppo nella forma di dossier progettuali (Parco progetti Next generation Concordia)

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	5500,00
---	----------------

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione

Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016